

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 144 del 05 maggio 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla società IN.TEC.NA srl, con sede legale in Napoli via Melisurgo n. 4 ed operativa nel comune di Giugliano in Campania (NA) alla via S. Rocco area Asi, lotto G1, località Ponte Riccio, per l'attività di fabbricazione apparecchiature elettromeccaniche, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della società IN.TEC.NA srl, con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 4 e con sede operativa nel comune di Giugliano in Campania (NA) alla via S. Rocco area Asi, lotto G1, località Ponte Riccio, ha presentato, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06, domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, acquisita al prot. n. 290693 del 03.04.2008, per l'attività di fabbricazione apparecchiature elettromeccaniche, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";
- che allegata alla domanda è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo lavorativo sono pari a kg 150 di alluminio, kg 250 di acciaio inox 430, kg 50 di acciaio inox 304 e kg 50 di ferro;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 25/01/2010 e conclusasi il 01/04/2010, i cui verbali si richiamano:

- sono state acquisite le integrazioni, presentate dalla ditta in data 05/03/2010 prot. 203605 su richiesta di Provincia ed Asl, relative, in particolare, alle concentrazioni e ai flussi di massa degli inquinanti, all'agibilità, alla destinazione e alla conformità urbanistica del manufatto sede dell'attività;
- l'ARPAC ha espresso parere favorevole, a condizione che la fase di saldatura venga convogliata nel punto di emissione E1 riferito alla fase di taglio laser, prescrivendo analisi con cadenza semestrale, sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale e predisposizione di prese di campionamento ai camini;
- l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune, risultato assente in conferenza, e della Provincia, che non ha espresso il proprio parere definitivo;
- che la Conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle condizioni e con le prescrizioni suindicate;

CONSIDERATO

che le emissioni E1 ed E2, benché trattate con idonei sistemi di abbattimento, vengono immesse nell'ambiente di lavoro, per cui si rende necessario un convogliamento diretto delle stesse verso l'esterno, da installarsi a valle dei sistemi di abbattimento, prevedendo inoltre un unico camino di emissione in atmosfera;

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, alle emissioni in atmosfera la società IN.TEC.NA srl, con sede legale in Napoli via Melisurgo n. 4 ed operativa nel comune di Giugliano in Campania (NA) alla via S. Rocco area Asi, lotto G1, località Ponte Riccio, esercente l'attività di fabbricazione apparecchiature elettromeccaniche, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la società IN.-TEC.NA srl, con sede operativa nel comune di Giugliano in Campania (NA) alla via S. Rocco area Asi, lotto G1, località Ponte Riccio, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di fabbricazione apparecchiature elettromeccaniche, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - così come di seguito specificate:

EMIS- SIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINAN- TI	CONCENTRA- ZIONE mg/Nmc	FLUSSO MASSA g/h	SISTEMI DI AB- BATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri to- tali	0,02	0,025	Filtri in fibra acrilica, in fibra di vetro e a car- boni attivi
E2	Taglio laser	Polveri to- tali	0,028	0,084	Filtri a tessuto non tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) predisporre un convogliamento diretto verso l'esterno delle emissioni E1 ed E2, da installare a valle dei sistemi di abbattimento descritti in relazione, prevedendo inoltre un unico camino di emissione in atmosfera;
- c) effettuare le misure e le analisi delle emissioni con cadenza semestrale e sostituire i filtri con cadenza annuale;

- d) predisporre prese di campionamento al camino;
- e) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- f) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- j) gli impianti di abbattimento devono essere tenuto in continua e costante efficienza;
- k) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- l) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare agli enti di cui alla lettera g) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- m) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- n) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. notificare il presente provvedimento alla società IN.TEC.NA srl;

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Giugliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;

9. inoltrare copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi